



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690

[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)

[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

## COMUNICATO STAMPA

### RISCATTO PER LA LIBERAZIONE DAGLI JIHADISTI ?

In merito alla liberazione delle due cooperanti “volontarie” anche la Federazione Dirstat, condivide l’euforia per la positiva evoluzione della vicenda.

**Non può però, non chiedersi se l’operazione sia avvenuta agendo in modo corretto oppure violando le leggi dello Stato, come pensa una maggioranza non indifferente degli Italiani, impressione che ha trovato viva voce in ambito politico, soprattutto nelle dichiarazioni del Segretario della Lega Nord Matteo Salvini , dell’On. Gelmini di Forza Italia nonché del capogruppo di Forza Italia alla Regione Emilia Romagna Galeazzo Bignami.**

E’ chiaro che lo Stato Italiano si è trovato in forte imbarazzo per la **presenza “volontaria” delle due ragazze, in un Paese ove esistono gravi e conosciute condizioni di rischio per l’attività costante di terroristi.**

**Il Governo è obbligato a chiarire, all’opinione pubblica, se esclude qualsiasi forma di finanziamento “pubblico” o concessioni di altro genere per ottenere il rilascio di Greta Ramelli e Vanessa Marzullo, avvenuto peraltro una settimana dopo la strage di Parigi.**

Il mancato chiarimento sarebbe ancora **più grave, inopportuno e censurabile perché in tal modo si è comunque “finanziato”, in fatto e in diritto, un gruppo terroristico,** alimentando la possibilità che quest’ultimo **compia altre azioni delinquenziali.**

L’indignazione dei cittadini italiani è ancora maggiore, perché le due cooperatrici **hanno ribadito la volontà di tornare in Siria.**

Di converso nel caso dei due Marò, ancora prigionieri in India, non c’è stato a tutt’oggi analoga o simile presa di posizione, **nemmeno dopo le oscure dimissioni di un Ministro degli Esteri e l’incomprensibile “atto politico” del Governo Monti, che ha fatto rientrare, nelle carceri indiane, due cittadini in divisa, che operavano peraltro nell’interesse della comunità internazionale.**

UFFICIO STAMPA DELLA DIRSTAT

(Roma, 19 gennaio 2015)